

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE DELL'AGENZIA NEL 2008

Cari amici,

le diciannove missioni promosse dall'Agenzia ad Ayamé nel 2008 e gli *stages* a Pavia dei due chirurghi dell'Ospedale Generale di Ayamé rappresentano bene il grado di integrazione tra le due comunità, legate dal 1997 da un impegnativo "gemellaggio costruttivo". Ancora una volta, protagonisti dei soggiorni di lavoro ad Ayamé sono stati soprattutto *giovani professionisti*. Nel campo della cooperazione sanitaria segnalò le missioni degli ematologi del S. Matteo (Chiara Elena, Luca Malcovati, Ercole Brusamolino); degli infettivologi (Chiara Bodini e ora Serena Venturelli per un periodo di sei mesi, fino a marzo 2009) coadiuvati in turni diversi da altri volontari (Nicola Cocco, Francesca Rimondini, Marta Franceschetti); di chirurghi (Graziano Oldani). Per quanto riguarda gli altri settori "strutturali" della cooperazione dell'Agenzia, ricordo le missioni di Franco dell'Antonia, Roberto Rossella e Tonino Piccini (che si sono occupati dei problemi della manutenzione) e degli ingegneri Alessandro Bracci (per il Risanamento ambientale di Ayamé) e Giovanni Magenes (per il Teleconsulto medico). A loro volta Cristina Gallotti e Silvia Stringhini si sono recate ad Ayamé per valutare l'andamento e le prospettive del progetto microcredito; mentre Ernesto Bettinelli, Alberto Majocchi e il Sindaco di Pavia Piera Capitelli hanno potuto verificare lo stato dei rapporti di collaborazione con le comunità e autorità locali. Il quadro della nostra cooperazione "punto a punto" è stato arricchito anche dai corsi intensivi di aggiornamento professionale specialistico (coordinati da Paolo Dionigi) a cui hanno partecipato i dott. Bledou Lambert Anoh e Doua Aime Kouakou, ospiti nei collegi universitari dell'EDISU, rispettivamente nei mesi di giugno e di luglio.

In modo più specifico ecco un sintetico resoconto dello sviluppo dei nostri progetti ad Ayamé e dei risultati conseguiti e dei *problemi* che dovremo affrontare nel prossimo anno:

Campagna STOP-SIDA (contrasto all'Aids nel bacino di Ayamé): è continuata l'attività di diagnosi, di terapia e di sensibilizzazione della popolazione locale presso l'HGA e sul territorio limitrofo. A tal fine hanno operato équipes mobili, appositamente formate, composte dal personale medico dell'Ospedale e dai volontari dell'Agenzia. Si tratta di un'azione alquanto onerosa che è stato possibile portare avanti grazie al cofinanziamento della Fondazione-Cariplo, esaurito proprio quest'anno, e alla compartecipazione dell'EGPAF (*Elizabeth Blazer Pediatric AIDS Foundation*) che ha fornito gratuitamente i farmaci essenziali. Il fondo a disposizione dell'Agenzia per il 2009 è davvero scarso. Dobbiamo assolutamente darci da fare per rifinanziarlo in maniera adeguata.

"Antenne dell'HGA" (Presidi sanitari decentrati): il 7 maggio è stato solennemente inaugurato il piccolo dispensario ("Case de Santé") di *Diakité Dougou*, un poverissimo villaggio al confine con il Ghana, abitato dai profughi provenienti dal Mali. La struttura è dotata di pannelli solari fotovoltaici (donati dall'EGEA SPA di Alba) che forniscono energia elettrica sufficiente per l'illuminazione dell'edificio e per alimentare due frigoriferi dove conservare i farmaci-base. Si tratta del primo avamposto medico rurale che consente di rendere più efficace e capillare la campagna contro l'AIDS e di far fronte ai più immediati bisogni sanitari degli abitanti. In tale direzione, soprattutto in ottobre, Francesca e Marta hanno effettuato indagini per formulare una mappa attendibile delle necessità prioritarie. Sono iniziati i lavori (cofinanziati dal Rotary di Cremona) per la realizzazione della seconda "Antenna" a Bianouan: in questo caso si tratta di ristrutturare un centro medico (fatiscente) già esistente e di dotarlo della strumentazione diagnostica fondamentale. Poi potremo pensare, con la dovuta gradualità e sempre tenendo ben presente il criterio di "sostenibilità", agli altri presidi nelle località che abbiamo da tempo già individuato.

Sostegno dell'HGA: rimane la missione centrale dell'Agenzia che nel 1991 si è costituita proprio per favorire il suo sviluppo. Il 13 settembre si è celebrato, con la significativa presenza del Ministro della Sanità ivoriano Allah Kouadio Remi e del nostro Ambasciatore Luciano Barillaro, il XV anniversario del riconoscimento ufficiale dell'Ospedale come "generale", cioè inserito nel sistema ufficiale della Costa d'Avorio. Possiamo certamente essere orgogliosi del cammino percorso, ma ancora una volta non possiamo ignorare i gravi problemi che rimangono ancora da risolvere. In particolare il perdurante stato di povertà della popolazione ha prodotto un calo delle prestazioni richieste, che normalmente comportano il pagamento di tickets (assai più bassi rispetto alle tariffe degli altri ospedali della Regione). Per far fronte a una simile emergenza l'Agenzia ha da tempo istituito un apposito "fondo sociale" per assicurare servizi gratuiti ai pazienti in condizioni di

maggiore disagio. Ma questa opportunità (nonostante la presenza nell'HGA di una preparatissima assistente sociale) è sottoutilizzata e le domande si indirizzano per lo più all'acquisizione gratuita (e talora episodica) di singoli farmaci, piuttosto che a cicli completi di cura. Il Comitato dei medici dell'Agenzia sta valutando i possibili rimedi a una simile situazione. Tra le altre, ormai tradizionali, iniziative di sostegno dell'Ospedale ricordo i contributi alla retribuzione di personale medico qualificato (non pagato dallo Stato ivoriano) e l'intensa attività di manutenzione seguita dai tecnici e dagli ingegneri che fanno capo all'Ordine di Pavia. Sono attualmente in corso i lavori (cofinanziati dalla Società Moka Sir's e diretti da Francesco Vinco) di completa ristrutturazione e recupero dell'ex-pouponnière. L'edificio sarà adibito a centro di consultazione e a laboratorio oftalmico.

Avviamento al lavoro delle donne in difficoltà (Microcredito): questo nuovo progetto dell'Agenzia (sostenuto dalla CGIL di Pavia) sta entrando a regime ed è significativo che le donne che fruiscono dei piccoli prestiti loro accordati abbiano spontaneamente deciso di utilizzare parte delle somme per acquistare beni strumentali comuni (ad es., un congelatore per la conservazione di prodotti alimentari) in una dimensione genuinamente *cooperativa*.

Risanamento ambientale di Ayamé: continuano, sotto la direzione dell'instancabile Francesco Vinco e con la permanente supervisione dei nostri ingegneri, i lavori di sistemazione e di completamento della rete fognaria di Ayamé nelle sei zone contemplate dal progetto strategico (cofinanziato dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia). I residenti si rendono progressivamente conto dell'importanza delle opere e delle loro finalità di tutela della salute pubblica, a difesa soprattutto dei bambini che attualmente sono normalmente a contatto con le acque luride con le conseguenze facilmente immaginabili. La rilevanza dell'intervento dell'Agenzia (come nel caso del microcredito) si misura anche sotto il profilo dello sviluppo economico, in quanto genera non solo occupazione, ma l'apprendimento e la circolazione di nuove conoscenze e competenze tecniche che potranno rimanere patrimonio comune dei cittadini di Ayamé.

La nuova Pouponnière: dopo più di un anno di esperienza è possibile disporre di qualche dato significativo, utile anche per rendere questo servizio sempre più efficace ed esemplare. L'impegno di Emi Massignan –nostro Agente operativo ad Ayamé- che dirige (*anche*) l'asilo nido è davvero straordinario. I 50 bambini (da 0 a 3 anni, con qualche eccezione) attualmente accolti sono accuditi, *per 24 ore al giorno*, con un'attenzione e con una qualità di servizi che forse è improbabile anche nei paesi del mondo "sviluppati". Nel 2008 l'Agenzia è riuscita a sostenere la metà dei costi di gestione. Nel prossimo anno il traguardo dovrà essere assai più ambizioso. Dovremo avere la capacità di far comprendere a tutti (... anche in Africa) che le iniziative di **sostegno partecipato della Pouponnière**, sono innanzitutto a tutela della vita e dell'infanzia in Costa d'Avorio, per consentire a un numero significativo di bambini un'opportunità effettiva di vita, e di crescere nelle rispettive comunità d'origine, diventando, essi stessi, risorsa preziosa per il proprio Paese. I bambini della Pouponnière non sono e non devono essere "infanzia abbandonata" ma *giovani cittadini pienamente recuperati e reintegrati* nei loro diritti fondamentali. E' proprio in questo spirito che attendiamo con fiducia il riconoscimento dell'UNICEF e il concorso consapevole e maturo di altri nuovi partner.

Cari amici, per continuare nella sua azione l'Agenzia, si sforza continuamente di allargare le maglie della propria rete, in modo da coinvolgere sempre di più singoli, enti, istituzioni soprattutto (ma non solo) pavesi. E' in questa prospettiva che, a luglio, è stata rinnovata la Convenzione con l'IRCCS S. Matteo di Pavia, che segue all'accordo quadro sottoscritto nel 2007 con l'Università. Siamo stati anche invitati dal Comune di Pavia al "tavolo" per l'elaborazione di proposte in vista dell'appuntamento-Expo del 2015. Pavia ambisce a presentarsi come "città-ponte" anche verso i Paesi poveri e ha individuato come obiettivo prioritario da valorizzare proprio la "cooperazione decentrata e permanente" che rappresenta fin dal 1991 -quando ci siamo riuniti per la prima volta in Collegio Ghislieri"- la nostra ragione sociale di piccola ONG che raccoglie amici che privilegiano il metodo africano del *tam tam* per convincere *altri* amici a impegnarsi per *obiettivi giusti e concreti*.

Ritroviamoci dunque **lunedì 15 dicembre alle ore 21**, per la diciottesima volta, in Collegio Ghislieri (Aula Ghisleriana) alla nostra Assemblea annuale. Nell'attesa Vi saluto con amicizia,

Ernesto Bettinelli
(Presidente del Comitato di Coordinamento)